



Padova, li. 21 XI 1917

Istituto ed Orto Botanico

DELLA
P. Università di Padova

DIREZIONE

Caro Professore,

Ho ultimato la mia memoria che sta nelle
24 pagine e redatto il tutto relativo. Nulla
vedo arrivare dall'Uffizi e, perciò, domattina
farò un breve scritto sulle sue commemorazioni
da costituirsi, naturalmente, in quello del '9.
quando l'Istituto ne sarà in possesso. Avendo
bisogno di andarci a Venezia anche
per portarmi i 6 clitelli che illustrano la mia
nota, una cenuda saputo che vi sarà il
prof. De Toni, con cui andrò la mia gita possibil-
mente a martedì prossimo. Il mio uscio
è i due cent. piattura, se non ha veru-
na difficoltà, essere affidati al sin. Tam-
na (con cui sono in buoni rapporti), ma

necessiterebbe che fossero accompagnati da una
di lei minima per lo meno che si ^{mettessi} mandarsi
a ritirare da Giacomo. Spero non altri in ciò
alcuna difficoltà.

Èbbi il numero 1. "Rhotora" e un appunto
per avvertire che per le particolari p' ora mi rimmi
all'Harold che l'eloquio di lui desidero
non esiste nei nostri libri.

Nella scorsa anno, come forse ricorderà, le
esposi il desiderio d'aver fatto scio alla
società Italiana di Pisa. Le tocai a
fare presente la cosa ed aggiunsi che, avendo
due copie presentate da due loci, ella
potrebbe scrivere al prof. Brangeli (Vila,
Piazza S. Sepolcro n. 3) e sono certo che non
si opporà.

Quest'oggi è stato qui il dott. Formiggiani
che sembra indigeno e riprende il corso
nella facoltà.

Brugni e altri. Salvo
aff
A. Signorini